

**ALLA PRESENZA DI AUTORITA', SPONSOR E NUMEROSI CITTADINI**

## **INAUGURATA LA ROTONDA DEL ROMANICO AD ALMENNO S.B.**

**UN CONCERTO IN SAN TOME' ED UN RINFRESCO HANNO COMPLETATO LA MANIFESTAZIONE**

**Almenno S. B.** Si è svolta domenica 8 settembre alle ore 16 la cerimonia di inaugurazione della Rotonda del Romanico di Almenno San Bartolomeo. Numerosa la partecipazione degli almennesi e dei paesi limitrofi, che hanno condiviso l'avvenimento con le Amministrazioni comunali di Almenno S. Bartolomeo e S. Salvatore, il presidente della Comunità Montana, il consigliere regionale prof. Gianbattista Bonfanti e il parroco di Almenno S. B. Il prefetto di Bergamo ed il presidente della Provincia, assenti per impegni precedentemente assunti, hanno inviato telegrammi di felicitazioni e di auguri, i cui testi sono stati letti agli invitati. Erano presenti gli sponsor che hanno permesso all'Amministrazione comunale la realizzazione dell'opera senza oneri a carico della cittadinanza. Il parroco di Almenno S. B. don Dante Cortinovis, dopo avere brevemente ricordato l'impegno degli amministratori anche per la cura e l'abbellimento dell'ambiente, ha benedetto l'opera. Ha preso dunque la parola il sindaco ing. Gianantonio Tagliabue che, dopo aver ringraziato la Provincia per aver dato in concessione per nove anni al comune la rotonda, ha permesso la realizzazione di quest'opera che simboleggia il Romanico degli Almenno. Ha quindi ripercorso l'iter della realizzazione, ringraziando singolarmente tutti gli sponsor a cui è stato fatto dono di una piccola riproduzione del Portale, logo dell'Antenna Europea del Romanico, ottenuta con i residui di lavorazione del materiale utilizzato per la scultura della Rotonda, nella quale è presente un ulivo secolare di notevole valore simbolico. Ha poi rivolto un ringraziamento particolare all'assessore geom. Palazzi, vice-sindaco di Almenno, chiamandolo "paziente tessitore" per la seria, continua e pressante attenzione con la quale ha perseguito il coordinamento dell'iniziativa. Dopo la cerimonia, alle 17, gli invitati si sono spostati al tempio di S. Tomè, per assistere ad un'esecuzione del complesso cameristico di sole voci femminili "Concerto delle dame", offerta dall'almennese signor Giuseppe La Macchia. Il gruppo, fondato nel 1991 e diretto dal maestro Silvio Baracco, è costituito da sette soprano, tre mezzo-soprano e due contralto, accompagnate da un'arpa; ha al suo attivo numerose prime esecuzioni assolute e presenze in festival internazionali in Svizzera, Francia e Germania. Tale complesso cameristico è piuttosto singolare nel panorama corale: privilegia in primo luogo le qualità vocali e musicali delle singole componenti, provenienti quasi tutte dalle classi di canto del Conservatorio di Brescia; esse partecipano anche stabilmente a concerti come soliste sia in Italia che all'estero. Il repertorio eseguito, in un suggestivo S. Tomè gremito di gente, è iniziato con un solo per arpa di Tourmier, ha spaziato su diversi brani di compositori del XIX e XX secolo, dal melodico "Sleep now" di Gervin Vander Weercf all' "Ave Verum" di Poulenc, dal solenne "Sanctus - Benedictus" di Villa-Lobos ai "Choral Hymns from Rig Veda" di Holst. Particolarmente apprezzato un brano in più tempi di Britten, "A ceremony of carols - op.28", che con singolare effetto è stato eseguito dalle cantanti mentre dall'esterno man mano entravano nel tempio, facendo in modo che i convenuti potessero udire le loro voci avvicinarsi e crescere di intensità. Conclusasi con uno scroscio d'applausi entusiasti, l'esecuzione è stata seguita da un rinfresco presso la Caffetteria del contiguo Museo del Romanico.